

# «Arte Fiera» è social

Da martedì le opere delle gallerie su Facebook e Instagram  
Menegoi: «Visibilità nel digitale, l'unico modo oggi possibile»

di **Piero Di Domenico**

**F**inestre virtuali per provare a far respirare spazi dalle porte sigillate come musei e gallerie d'arte. «Il momento è di oggettiva difficoltà per qualunque imprenditore nel nostro Paese, e i galleristi non fanno eccezione. In questo periodo non possono aprire i loro spazi, vedere i loro clienti, lavorare con i loro artisti». Così Simone Menegoi, direttore di Arte Fiera, spiega i motivi che hanno portato la kermesse bolognese dell'arte contemporanea a dare un segnale di vicinanza e sostegno alle gallerie che hanno esposto nella sua ultima edizione.

Da martedì prossimo partirà infatti una nuova vetrina on line, «In Galleria», che vedrà settimanalmente, ogni martedì, sei gallerie che hanno partecipato all'ultima «Arte Fiera» presentare, attraverso un breve testo e una scelta di immagini, la mostra in corso presso le loro sedi in una pagina dedicata sul sito [www.artefiera.it](http://www.artefiera.it). Le gallerie, che compariranno con l'ordine alfabetico del catalogo degli espositori, hanno risposto più che positivamente alla proposta, conferma Menegoi: «È vero, hanno accolto con piacere una proposta che mira a dare visibilità, gratuita, al loro lavoro sull'unico piano su cui al momento si può agire, quello digitale. Un piano su cui peraltro loro stessi, in mi-

sura diversa a seconda delle gallerie, si stanno già muovendo».

Un progetto dettato dall'emergenza sanitaria ma che, conferma Menegoi, potrebbe proseguire anche quando il ciclone coronavirus sarà rientrato: «Continueremo senz'altro fino ad aver esaurito la lista dei nostri espositori. E a questo ritmo, sei alla settimana, in ordine alfabetico, arriveremo a settembre. Come tutti, confidiamo che per allora saremo fuori da questo difficile guado. Se per allora i galleristi e gli utenti del sito di 'Arte Fiera' si saranno affezionati a questo appuntamento, considereremo la possibilità di mantenerlo come una rubrica fissa». La prima tappa, martedì 17, vedrà protagoniste le gallerie 1/gunosunove, 10 A.M. ART, A arte Invernizzi, Andrea Ingenito, A+B Gallery e aA29 Project Room, con rilancio anche sugli account Facebook e Instagram della manifestazione.

Nel frattempo, oltre a iniziative come quella messa in campo da «Arte Fiera», l'emergenza viene affrontata dalle grandi fiere posticipando le date. Con qualche eccezione come la Art Basel Hong Kong, prevista per fine mese e già cancellata, che però si trasferirà in rete grazie a delle stanze digitali che consentiranno la fruizione delle opere. «Hong Kong - conferma Menegoi - ha reagito alla forzata cancellazione organizzando

una serie di viewing rooms digitali per i suoi espositori. Le altre fiere, invece, hanno avuto il tempo di organizzarsi e hanno spostato le proprie date, senza ricorrere a questa soluzione. Per il momento, la dimensione fisica delle fiere non è in discussione».

La proposta di «Arte Fiera» si inserisce tra le iniziative che hanno cercato strade alternative attingendo alle possibilità offerte da streaming e canali on line, come le pillole di approfondimento in due minuti che il Mambo propone ogni giorno. D'altronde, osserva Menegoi, «l'arte e la cultura possono contribuire con quello che possono offrire sempre: aiutarci a cercare nel passato lezioni per il presente, e aiutarci a immaginare il futuro. E l'arte può offrirci la sua consolazione, che è grandissima».

Quanto agli effetti che la pandemia potrà provocare sulla produzione artistica futura, Menegoi è convinto che l'arte risponda sempre ai grandi cambiamenti del proprio tempo: «Ma, non essendo assimilabile alla comunicazione giornalistica, lo fa in modo obliquo, non lineare, non facilmente prevedibile. Intendo dire che questa temporanea rinuncia forzata al contatto diretto fra persone, e fra persone e opere, potrebbe avere tanto l'esito di incentivare la dimensione virtuale dell'arte, quanto quello di spingere gli artisti a rivalutare la manualità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Da sapere**

● Da martedì 17 marzo ogni settimana «Arte Fiera» pubblicherà sui propri account Facebook e Instagram le opere delle gallerie che espongono nella kermesse bolognese

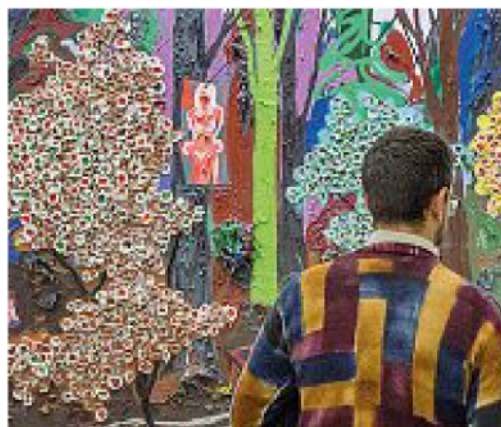
● Sei gallerie a settimana offriranno a tutti alcune opere per vedere virtualmente ciò che espongono e conoscere i loro autori

● «Arte Fiera» propone «In galleria», ossia le sue piattaforme social a titolo gratuito come è gratuito per il pubblico digitale accedere ai lavori degli artisti

● «In Galleria» è un format pensato per tenere viva l'attenzione, sostenere e dare visibilità al lavoro delle gallerie private



**La manifestazione** La 44esima edizione di «Arte Fiera» si è tenuta a Bologna dal 24 al 26 gennaio, diretta per il secondo anno consecutivo da Simone Menegoi

**I numeri**

Lo scorso gennaio hanno esposto alla Fiera di Bologna 155 gallerie con 345 artisti coinvolti